



Servizi negli edifici provinciali, la Provincia punta sulle cooperative sociali per favorire l'inserimento lavorativo

Un atto di indirizzo per coniugare manutenzione ordinaria, qualità dei servizi e opportunità per persone in condizioni di svantaggio

Novara, 21 ottobre 2026 – Con il decreto del Presidente n. 115 del 15 ottobre 2026, la Provincia di Novara ha approvato un nuovo indirizzo per l'affidamento di alcuni servizi presso gli edifici di propria competenza, prevedendo il ricorso preferenziale, secondo le modalità stabilite dalla normativa, alle **cooperative sociali di tipo B** e ai loro consorzi.

L'obiettivo è affiancare alla cura e alla manutenzione del patrimonio provinciale una finalità sociale precisa: **favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, valorizzando strumenti già previsti dalla normativa sulle cooperative sociali e dal Codice dei contratti pubblici.

L'indirizzo riguarda, ad oggi, servizi ad alta intensità di manodopera come la **manutenzione delle aree verdi**, lo sfalcio dell'erba, il decespugliamento e la pulizia dei giardini, oltre alle attività di **trasloco e facchinaggio** presso gli immobili provinciali, qualora dovessero sopraggiungere esigenze di quest'ultimo tipo.

Nella programmazione dei futuri affidamenti, gli uffici competenti dovranno ricorrere in via preferenziale alle procedure riservate alle cooperative sociali di tipo B, prevedendo nei capitolati specifiche clausole sociali finalizzate all'effettivo inserimento e affiancamento lavorativo delle persone svantaggiate.

«È una scelta che io e il Presidente Marco Caccia abbiamo condiviso perché riteniamo che la cura dei nostri spazi si possa coniugare con la creazione di reali occasioni di inclusione lavorativa grazie agli strumenti specifici che la normativa prevede – sottolinea **Andrea Crivelli, Vicepresidente della Provincia di Novara e Consigliere delegato all'Edilizia e alla manutenzione degli edifici** –. Come Amministrazione possiamo fornire un'opportunità concreta per persone che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso al lavoro. L'intento è quindi fare in modo che una necessità ordinaria dell'Ente possa produrre anche un valore sociale, senza rinunciare alla qualità e all'efficienza degli interventi».

Alessandra Stefanini - Ufficio Stampa Provincia di Novara

